

pur quel podè, in questo mezo il signor Constantim sarà zonto a l'imperador per aver più avantazo a l'acordo, ma averà mazor utilità cha di Padoa e Trevixo, usate pur bone parole a l'imperador; poi disse femo il tutto di aver il fio dil signor Lodovico; e l'orator li comunicò le nove di Hongaria, soa Santità disse li piace il suo orator fazi bon offitio e scrivendo farà ch'el perseveri. *Item*, quanto al riguardarsi soa Santità disse ringratiava la Signoria e cognosse i trati di Franza Dio el guarderà, morì el suo maistro di caxa francese servidor antico suo, poi Lazaminò et Carlo mandò via, sichè non è restà alcun francese in la sua corte.

*Dil dito, di 17 a hore 23.* Chome fo dal papa, ne volse spazar il corier, aspetando nove di Zenoa, e zonto a caxa il papa li mandò a dir aver lettere di 14 di Marco Antonio Colona qual havia auto le Speze, e prima quelli feno renitentia a darsi, ma inteso si rendeteno et l'ha fate fornir e cussi Sestri e Chiavari. *Item*, quelle done Adorne hanno auto bona compagnia *adeo* li Adorni dubitando, perchè li Fregosi erano con dite zente dil papa, ma visto questo è aquietadi, sichè potrà andar hora fino su le porte di Zenoa, e che in Zenoa fino a di 12 non era fata preparatiom alcuna, *solum* voleano brusar la caxa di Hieronimo Doria, ma quelli antiani e populo hanno plachà quel governador francese dicendo si vardi di far questa novità, acciò non si fazi pezo. *Item*, è lettere dil proveditor nostro di l'armada, di 12, da la torre di Piombino, sarà sta sera a le Speze, il papa tien la cossa di Zenoa anderà ben. *Item*, è lettere di fra' Teophilo di l'hordine di San Domenego scrive *omnia clamat novitatem* e quan ben non riessa sempre Franza starà con sospeto di perder Zenoa. *Item*, è lettere di Bologna, Cento e la Piove aversi reso, e in Romagna Fusignano e Lugo e Bagnacavallo dovea mandarli uhedientia.

*Item*, il signor Zuam Zordam Orsino zenero dil papa è andato in Franza, il papa à mandato per madama Felice soa fiola e per li primi di quel Stato e fatoli zurar omaggio per la chiesa apostolicha, et è madama Felice governatrice di quel Stato.

Il papa disse dil marchexe vol do capitoli, uno sia con la persona e Stato contra Franza, l'altro li dagi el fiol Federigo, primogenito in le man. *Item*, è venuto lettere di Franza che il re scrive per Aus, non caldamente, ma ben quelle dil presidente de Paris à scritto a li cardinali molto altamente, il papa à dito se questi cardinali francesi verano per aver audientia non ge la darà se prima non saprà quello i voleno.

Da poi disnar fo Colegio di la Signoria e savij, e veneno sier Andrea Trivixam el cavalier, sier Nicolò Bernardo, savij da terra ferma, stati dal signor Constantim Arniti et li portò li ducati 300 e promesse far il tutto, e disse s' il bisognasse a lo acordo cauzione chi prometeria? e l'horo risposeno il papa.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, date ozi a hore 13.* Chome questa matina inimici a Moncelese hanno fato gram bataria e tien habino mudà l'artelarie e poste a San Zorzi, judichano ozi li debano dar la bataja, hanno mandato e mandano fuora, per divertir, quel numero di stratioti e cavali lizieri poleno. *Item*, il capitano di le fantarie stà a l'usato, li medici li danno una infusion de riobarbaro questa matina e poi ozi farano di lui il vero pronostico. *Item*, hanno ricevuto due nostre lettere.

*Di Chioza, dil podestà, di ozi.* Dil zonzer li 400 fanti di domino Chiriacho venuti di Ravena, et justa li mandati li imbarcherano et manderali subito a Mestre.

Fo leto la lettera, trata di zifra per Zuam Soro, secretario con gram faticha, intercepta di l'orator fiorentino è in Campo, scritta a Fiorenza a di 10 di la Balia, et l'orator à nome Francesco Pandolfini, data a di 13 et 16 do lettere: scrive di lo acordo di ducati 50 milia vol dar Franza a l'imperador dandoli la cittadella di Verona, Valezo e Lignago in pegno, et se in termine de uno anno non li darà esso imperador ducati 100 milia per la spexa fata per dito re di Franza, la città di Verona sia di esso roy: *tamen* non concluso lo acordo ancora si aspeta risposta de l'imperador. *Item*, scrive di uno trombete dil conte Bernardim che di ordine dil gram maistro li parlò esso orator prometendoli restitution dil suo s' il se conzava con l'imperador, el qual trombete li disse il numero di le zente è in Padoa, zoè homeni d'arme 1000 di fama e non è 800, fanti 10 milia ma non sono 8000 veri, è 5000 boni fanti li mior de Italia, e alozano a la prima centena cavali lizieri 4000. *Item*, che in Padoa si muor da peste, e li provedadori li apestadi li mandano fuora di la terra, acciò nostri se infetano di morbo. *Item*, scrive di Ferara e dil papa saria bon fiorentini ajutasse quel ducha.

Et per Colegio fo terminato mandar la dita lettera al papa, acciò intendi l'animo di fiorentini, con la tradutione di la zifra, et fo consejà scriver a Roma zercha Zuam Paulo Bajom.

*Di Hongaria.* Veneno 15 lettere di l'orator nostro tutti in zifra da 3 fin 11 lujo, et 6 scrite per avanti fo replichate.

Fo lecto una lettera fata notar per il principe a